Sabato 26 Settembre 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 231
Direzione ed Amministrazione
V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Il conflitto cino - giapponese al consiglio delle Nazioni

Il Giappone sta ritirando le truppe dalla Manciuria

L'Italia per la situazione finanziaria dell' Austria e dell' Ungheria

GINEVRA, 26. — Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio della Società delle Nazioni sotto la presidenza di Lerroux. Il Consiglio ha preso subito visione del rapporto presentato dal comitato finanziario sulle questioni generali. Alla seduta assisteva, in vista dell'esame di queste questioni, l'on. Suvich, presidente del comitato finanziario.

Il Consiglio si è poi occupato della domanda del Governo austriaco per ottenere un esame delle difficoltà economiche e finanziarie dell'Austria, domanda che è stata oggetto di studi da parte del Comitato. Il delegato della Norvegia propone di prendere atto della dichiarazione fatta dal Cancelliere dell'Austria.

L'ITALIA
E LA RIFORMA FINANZIARIA AUSTRIACA

Prende poi la parola l'on. Grandi il quale dice di associarsi con piacere alle parole del relatore e si rallegra del risanamento finanziario del suo Paese.

L'on. Grandi condivide i sentimenti di fiducia espressi dal comitato circa il progetto di riforma preparato dal Governo austriaco e spera che la collaborazione del comitato finanziario col Governo austriaco, darà risultati vitali. Aggiunge che non potrebbe sottolineare abbastanza l'importanza del fatto che si giunga ad un miglioramento delle condizioni finanziarie dell'Austria nell'interesse dell'Austria stessa e degli interessi generali. I rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra, della Germania e della Polonia esprimono le loro simpatie all'Austria e la speranza che la collaborazione di tutti potrà portare il sollievo atteso da questo paese. Anche l'on. Suvich si è rallegrato che l'Austria abbia accettato il progetto finanziario che le è stato proposto e che dovrà essere eseguito nel suo insieme. Il rapporto del comitato finanziario è quindi approvato.

Il Consiglio passa poi ad esaminare la domanda del Governo ungherese per far studiare la questione finanziaria dell'Ungheria. Il relatore annuncia che il comitato propone l'invio a Budapest di una delegazione per procedere alla inchiesta necessaria. Il comitato dovrebbe essere autorizzato a prendere i provvedimenti necesari pel miglioramento della situazione finanziaria dell'Ungheria prima della prossima riunione del Consiglio.

UNA INCHIESTA PER L'UNGHERIA

Prende quindi la parola l'on. Grandi il quale dice che tiene a marcare la adesione del Governo italiano alla proposta fatta dal comitato e dal relatore di accettare cioè la domanda formulata dal Governo ungherese allo scopo di ottenere una inchiesta più approfondita sulla situazione finanziaria dell'Ungheria. E' pure d'accordo sul progetto di risoluzione sottoposto all'approvazione del Consiglio ed osserva tutta l'importanza che esiste nell'interesse dell'Ungheria e nell'interesse generale che si provveda senza ritardo alle misure necessarie per assicurare il miglioramento delle condizioni finanziarie dell'Ungheria. Le misure già prese dal Governo ungherese rappresentano un principio favorevole e costituiscono la migliore premessa pel successo dell'opera di cooerazione progettata. Esprime quindi l'augurio che quest'opera possa compiersi al più presto e nel modo più efficace.

Per parte sua il Governo italiano conferma la propria disposizione più amichevole. Anche i rappresentanti della Francia, Gran Bretagna, Germania, Polonia, si rallegrano col Governo ungherese per lo sforzo che esso à compiuto ed assicurano la loro simpatia. Il progetto è quindi approvato.

L'appello del governo cinese

Dopo, il Consiglio esamina ed approva il rapoprto del comitato di organizzazione e passa all'esame della questione relativa all'appello rivolto al Consiglio dal Governo cinese in base all'art. 11 del Patto della Società delle Nazioni. Il presidente ringrazia a nome del Consiglio i governi della Cina e del Giappone per la rapidità colla quale hanno risposto alla comunicazione fatta e dichiara che il Consiglio non potrà che essere soddisfatto della dichiarazione del Giappone annunciante che ha già ritirato la maggior parte delle truppe dalla zona della ferrovia. Il rappresentante giapponese chiede quindi che sia data lettura della risposta del Governo giapponese al Consiglio, di una dichiarazione pubblicata dallo stesso Governo nella giornata di ieri. In questa dichiarazione e nella risposta è detto che le truppe giapponesi hanno agito soltanto nei limiti della necessità di garantire la propria sicurezza e l'esercizio della linea ferroviaria.

TRANQUILLIZZANTI DICHIARAZIONI DEI GIAPPONESI

Il Governo giapponese si propone di richiamare entro la zona il restante del contingente militare man mano che la situazione migliorerà. Dopo aver esposto i fatti già noti e respinte le accuse sollevate dalla Cina, il Governo giapponese dice che è forse superfluo ripetere che non ha alcuna mira di occupazione territoriale in Manciuria, giacchè essa desidera che i sudditi giapponesi possano dedicarsi senza pericolo all'attività pacifica e che sia dato loro modo mercè i capitali di cui dispongono, di partecipare alla messa in valore del territorio.

E' dovere di ciascun Governo proteggere i diritti e gli interessi legittimi di cui godono le nazioni ed i privati. Il Governo giapponese, fedele alla propria politica costante è pronto a collaborare col Governo cinese allo scopo di impedire che l'incidente attuale si estenda al punto di creare una situazione disastrosa pei due Paesi ed a mettere in opera qualunque progetto che permetta di eliminare per sempre la causa di conflitti ulteriori. Il Governo giapponese sarebbe estremamente lieto se le difficoltà attuali potessero essere risolte in modo da ristabilire un'azione reciproca tra i due Paesi.

ULTERIORI RICHIESTE CINESI

Il rappresentante della Cina prende quindi la parola per dare lettura di un documento emanante dalla stampa cinese nel quale sono ripetuti i motivi che hanno spinto ad invocare l'intervento del Consiglio. Soggiunge che la Cina è posta nelle mani della Società delle Nazioni, accettando qualunque parere da parte del Consiglio, ed ha fatto di tutto per impedire un aggravarsi della situazione invitando le proprie truppe a non arrestare subito l'attacco dei giapponesi. Aggiunge che il provvedimento immediato che il Consiglio deve prendere in base all'art. 11 del patto è quello di assicurare il ritiro delle truppe nei luoghi che esse occupavano il 18 settembre. La Cina desidererebbe conformemente ai precedenti che una commissione di neutrali esaminasse a quale data le truppe giapponesi verrebbero meno all'applicazione dei propri impegni e specialmente all'art. 15 del patto.

Prende quindi la parola il rappresentante della Gran Bretagna il quale dichiara che per la questione attuale si tratta soltanto dell'applicazione dell'art. 11 e non dell'art. 15 del patto, secondo è stato richiesto dal Governo cinese. L'art. 11 obbliga il Consiglio a prendere provvedimenti efficaci per salvaguardare la pace delle nazioni. Esso non dice che il Consiglio ha il dovere di risolvere il conflitto o di giudicare l'azione compiuta. E' d'accordo coi rappresentanti del Giappone per quanto riguarda il regolamento del conflitto e cioè che questo non è di competenza del Consiglio, salvo quando il Consiglio abbia agito in virtù dell'art. 15 di un trattato speciale o dell'atto generale di arbitrato. Aggiunge che l'esposizione fatta dal rappresentante del Giappone è in corso e la Cina non ha contestato tale fatto. E' pur vero che restano ancora alcuni contingenti giapponesi sul territorio cinese e perciò il Consiglio esprime il desiderio che essi vengano ritirati al più presto perchè ciò costituisce una precauzione indispensabile per preservare la pace, ma le due parti hanno ammesso che il ritiro delle truppe stesse sta avvenendo.

UN VOTO DEL CONSIGLIO

« Dopodichè il Consiglio dichiara che considerando l'importanza delle dichiarazioni fatte dinanzi al Consiglio esso crede di doversi limitare a constatare che il ritiro delle truppe annunciato dal Giappone sta già avvenendo. Il presidente deve perciò esprimere l'augurio che la buona volontà delle parti coopererà al risultato finale. Nella situazione attuale il Consiglio desidera essere tenuto al corrente dei provvedimenti, che saranno presi dalle due parti e decide di rinviare l'esame della questione ».

UNA NOTA DEL GOVERNO AMERICANO

Il segretario generale ha comunicato al Consiglio una nota trasmessa dalla delegazione degli Stati Uniti con la quale detta legazione ha trasmesso il testo della seguente nota inviato dal Governo degli Stati Uniti alla Cina e Giappone:

« Il Governo ed il popolo degli Stati Uniti hanno seguito con sentimento di rincrescimento e di inquietudine gli avvenimenti recenti in Manciuria. Considerato il sincero desiderio del popolo americano di vedere prevalere nelle relazioni internazionali i principi ed i metodi pacifici e l'esistenza dei trattati di cui molti sono stati firmati dagli Stati Uniti e le disposizioni dei quali sono destinate a regolare i conflitti tra nazione senza ricorrere alla violenza, il Governo americano si crede giustificato di esprimere al Governo cinese e giapponese la speranza che essi obbligheranno le proprie forze militari ad evitare qualunque nuovo atto di ostilità e che essi adotteranno per le loro forze armate rispettive una disposizione che permetta di conspiere gli obblighi imposti dal diritto internazionale e da accordi internazionali e che essi si asterranno da qualunque attività di natura tale da compromettere il regolamento del loro conflitto con mezzi amichevoli ».

La saldezza della finanza italiana

Speciale provvedimento di carattere doganale adottato dal Governo

ROMA, 25. — Le condizioni nelle quali si trova il bilancio e la necessità di colmare al più presto il deficit, hanno indotto il Governo ad attuare uno speciale provvedimento di carattere doganale. Con apposito Decreto Reale viene stabilito un sopradazio doganale del 15 per cento sul valore delle merci importate per le quali dai trattati vigenti non sia stabilito un trattamento di favore. Per i combustibili fossili la misura del sopradazio doganale è invece soltanto del 10 per cento. La politica di osservanza dei trattati alla quale ha tenuto fede l'Italia è stata seguita anche in queso caso. E' stato lasciato immutato il trattamento doganale di tutte le voci comprese nei vigenti Patti Internazionali, rinunziando al considerevole beneficio finanziario che sarebbe derivato anche da un lieve aumento. Oltre alla suindicata eccezione altre eccezioni sono state stabilite nel provvedimento per ovvie ragioni di convenienza economica. Si sono esentati innanzi tutte i cereali per i quali il dazio di dogana è stato recentemente aumentato. Sono stati esentati i semi oleosi destinati ad usi industriali ed i grassi animali e vegetali desinati agli usi stessi. Tra le altre eccezioni si notano principalmente i minerali metallici, le pietre terree minerali non metallici, i concimi chimici, i metalli preziosi in verghe, in rottami ed in monete, gli stracci, i cascami di lana e le navi mercantili. Anche i combustibili liquidi sono stati colpiti dal tributo ed è stato ritoccato il regime delle tasse di vendita portando a 80 lire al quintale quello della benzina, a lire 14 quello del petrolio ed a lire 22 quella degli altri olii minerali. Sui residui degli olii minerali destinati alla combustione è stata pure imposta una modesta tassa di vendita in armonia alle maggiorazioni stabilite per la tassa di vendita degli olii minerali suindicati. Il provvedimento in parola avrà vigore da oggi.

ENERGICO PROVVEDIMENTO PER RISANARE IL BILANCIO

ROMA, 25. — A pochi giorni di distanza dalla constatazione di un deficit di poco più di mezzo miliardo nell'andamento finanziario in corso, per il bimestre luglio-agosto, il Governo fascista energicamente e provvidamente interviene a stabilire le basi di un sollecito risanamento del bilancio statale. Sebbene i risultati dei primi due mesi dell'esercizio finanziario iniziato il 1.o luglio non potesse essere preso all'indice dell'andamento dei dieci mesi successivi, in quanto l'esperienza e l'esempio dello scorso anno (in cui l'esercizio finanziario iniziatosi con un notevole deficit ha chiuso alla fine con un avanzo di quaranta milioni) dimostrano che i primi mesi sono sempre i più duri, tuttavia il Governo fascista non ha voluto tardare un solo istante ad assicurare quel pareggio che è condizione essenziale ed indispensabile per ogni sana e salda economia.

A rendere più sensibili quest'anno le difficoltà del primo bimestre dell'esercizio finanziario, indubbiamente ha contribuito la crisi economica mondiale, che è diventata sempre più acuta in questi ultimi mesi e che, oltre a determinare i noti avvenimenti finanziari, tedesco prima e inglese poi, ha causato dei paurosi deficit dei bilanci statali stessi, a cominciare da quello francese e quello degli Stati Uniti.

Per quanto si riferisce alla portata del provvedimento, si prevede che, dall'applicazione dell'aumento doganale, l'Erario beneficerà di un maggiore introito di oltre 800 milioni di lire all'anno. Il congegno del decreto, che è entrato in esecuzione nella stessa giornata di ieri, è facile e tale da non ingenerare dubbi per quanto concerne la sua applicazione.

I partiti jugoslavi si astengono dalle elezioni

BELGRADO, 26. — Dopo alcune riunioni qui tenutesi in questi ultimi giorni tra i capi dei partiti di opposizione, questi hanno deciso di astenersi dalle prossime elezioni dandone la seguente comunicazione: « Ai nostri amici, dopo il 6 gennaio 1929 sono state annullate tutte le libertà politiche. Furono vietati i partiti politici suggellati i loro archivi e sequestrati i loro beni. Nè dopo la costituzione del 3 settembre 1931 queste condizioni sono cambiate. Anzi sono rimaste in vigore le leggi ed i decreti del regime costituito il 6 gennaio 1929. Frattanto sono state pubblicate la legge elettorale e quella concernente le associazioni ed i partiti. Nel loro spirito ed in tutte le loro disposizioni questi decreti mostrano fino all'evidenza che per la loro disposizione questi decreti non possono manifestarsi nelle elezioni, nè la volontà nè le tendenze del popolo. Da ciò risulta che nel Parlamento nazionale non potranno esservi i rappresentanti volontariamente scelti dal popolo. Con questi sistemi non si prepara la collaborazione di larghe masse nazionali ed il valido appoggio delle forze del popolo che dovrebbero essere tali da poter lottare con successo nelle odierne difficili condizioni economiche sociali e finanziarie. Ciò posto, facciamo noto ai nostri amici la decisione di astenerci dal partecipare alle elezioni della Scupcina ».

In un proscritto è detto che la coalizione dei contadini democratici coi loro presidenti dott. Vladko Macek e Svetozar Pribicevic non vuole anche essa partecipare alle elezioni per motivi dei quali sarà data comunicazione.

IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE AMERICANA del lavoro Green, valuta il numero dei disoccupati negli Stati Uniti a 5.600.000 con un aumento quindi di 350.000 dal luglio in poi.

Una grande Banca francese puntellata dal Governo

PARIGI, 26. — Il Ministro delle Finanze ha lungamente conferito ieri con i direttori dei grandi Istituti di credito.

Un comunicato del Ministero delle Finanze precisa che il Ministro delle Finanze, il Governatore della Banca di Francia e i rappresentanti delle grandi Banche hanno esaminato la situazione della Banca Nazionale di Credito riguardo alla quale si erano diffuse in Borsa alcune voci.

Dopo un esame della situazione, è stato costituito un fondo di garanzia mettendo la Banca in grado di proseguire normalmente le sue operazioni e far fronte a tutti i suoi impegni.

Il maltempo in Austria e la pietà per le rondini

VIENNA, 26. — *Il maltempo ha imperversato tutta la notte ed appena questa mattina la pioggia e il vento hanno cessato. Si lamentano parecchi danni alle case ed alle coltivazioni. I pompieri hanno dovuto prestare la loro opera per allagamenti di quartieri e per puntellare muri che minacciavano di crollare. In seguito al repentino abbassamento della temperatura numerose rondini che probabilmente avevano ritardato il loro esodo verso regioni più calde, sono venute a trovarsi in condizioni disastrose non trovando riparo contro il fredd nè cibo. Numerosi zoofili hanno portato alla sede della società zoofila viennese moltissime rondini per farle spedire verso le regioni meridionali. Di fatto ieri ha avuto luogo un primo viaggio di rondini a mezzo di un aeropiano che ne ha trasportate un primo gruppo a Venezia. Nei prossimi giorni verranno fatte partire alla volta dell'Italia circa ventimila rondini.*

Anche la Società zoofila di Innsbruck ha preso in consegna numerose rondini che dal freddo erano state impedire di intraprendere il loro volo verso regioni calde. I piccoli pennuti che non hanno resistito al freddo sono stati trasportati con un furgone della polizia oltre il Brennero.

Cinque persone muoiono avvelenate dai funghi

BUDAPEST, 26. — *Nel villaggio di Bux, presso Szombately, sono morti, in seguito ad avvelenamento causato dall'avere mangiato funghi, ben cinque persone mentre altre dieci, ricoverate all'ospedale di Szombately, si trovano in pericolo di vita. I funghi causa dell'avvelenamento, erano stati colti dagli abitanti del villaggio in un vicino bosco.*

Notizie in breve

NEI CIRCOLI MONDANI PARIGINI si fa un gran discutere attorno alla nuova moda femminile per l'inverno 1931-32, consistente nel largo uso delle parrucche con gli abiti da sera.

Le elegantissime porteranno parrucche artisticamente confezionate con graziosi riccioli.

UN TORELLO E' FUGGITO dalla stazione di Portonaccio, a Roma, infilando a gran carriera la via Tiburtina e proseguendo quindi per il viale della Regina, Porta Pia fino alla caserma di Cavalleria del Macao. Lungo il tragitto percorso dall'animale la folla fuggiva spaventata, ma per fortuna non si hanno a deplorare incidenti.

I vigili riuscirono ad accalappiare lo animale rifugiatosi nel cortile della caserma.

IL TRENO IN PARTENZA DA FOGGIA alle 13, giunto al passaggio a livello di Bisceglie, ha investito in pieno una automobile a bordo della quale si trovavano quattro bambini rispettivamente di tre, cinque, otto e undici anni, accompagnati dalla loro madre signora Sefenaghi e lo « chauffeur » Domenico Dell'Oglio.

L'automobile veniva trasportata per breve tratto e quindi si sfasciava rimanendo feriti tutti e quattro i bambini e più gravemente la madre loro. Lo « chauffeur » invece rimaneva incolume.

SULLA VIA NOMENTANA, IN QUEL DI MENTANA è avvenuta una rissa feroce fra quattro contadini che avevano eccessivamente bevuto. Il motivo fu determinato da una delle solite questioni di confine di un terreno in parte conteso fra i quattro.

Dalle parole si passò al coltello e due contadini, certi Domenico Marmi e Annibale Paccera rimasero morti sul terreno.

San Vito al Tagliamento

RECITA STRAORDINARIA

Grande è l'aspettativa per la recita straordinaria che la compagnia dialettale di Udine della Società Filologica Friulana diretta dal cav. Arturo Bosetti darà nella sala del Littorio domenica 27 andante alle ore 21.

Sarà data la bella e premiata Commedia « Une sblanciade di Pasche », lavoro della signora Maria Gioietti del Monaco in 3 atti.

Siamo informati pure che il signor Carlo Serafini, direttore artistico della Filodrammatica « Città di Udine » ha gentilmente acconsentito di assumere una parte nella suddetta commedia.

Remanzacco

I FESTEGGIAMENTI DI CERNEGLONS

Domani a Cerneglons, la tradizionale festa del Ss. Sacramento, verrà solennemente commemorata.

Nel pomeriggio vi sarà la predica del parroco don Dri Giacomo, quindi seguirà la Processione accompagnata dalla banda di Orsano.

Alle ore 17 arriverà da Udine, dove avrà partecipato alla Festa dell'Uva, il coro di Remanzacco che svolgerà nella piazza principale un vasto programma di villotte intercalate da concerti della banda.

Cronaca Gemonese

Domani, l'Esposizione si chiude

Domani, l' Esposizione si chiude.

Lunedì, aule e corridoi risuoneranno di alte voci, di martellate, di tutti gli strepiti della demolizione, dei trasporti, della svuotamento.

Addio quadri che foste la gioia dei nostri occhi, addio mobili ammirati che accendeste tanti desideri insoddisfacibili perchè superiori alle finanze di chi li concepiva, addio rami sbalzati e ferri battuti — materia greggia inerte e di poco valore ma che l'arte ha saputo rendere preziosi, addio uve e frutta e ortaggi da terra promessa alle terre nostre non tali strappate col sudore della fronte e dinanzi alle quali noi stessi e più i bimbi abbiamo peccato di gola, addio spiritelli chiusi nelle piccole botti e nelle bottiglie in quella cantina cui gli stanchi di pellegrinare nei piani superiori domandavano rinforzo per risalire e ricodamente incitatrici affisse alle pareti; addtrezzi che, nostri operai perfezionarono. E voi pure, vaporosi e delicati ricami che mani gentili hanno pazientemente intrecciato imprimendo loro il fascino della bellezza, addio; e tu pure Cripta silenziosa, ispiratrice di meditazioni, tu pure con lunedì in demolizione nonostante l'apparente solità dei tuoi archi acuti, tu pure addio.

Tutto, tutto, con dopodomani sarà disfatto e scomparirà. Ma fra pochi giorni, il magnifico edificio vedrà rinnovarsi il movimento, la vita. Centinaia e centinaia di garruli bimbi ne affolleranno i vasti corridoi, placheranno i loro cicalecci nelle aule, ognuna delle quali ricorda un prode sacrificatosi sull'altare augusto della Patria, per ascoltare la voce degli insegnanti intesa a dischiudere la loro mente al sapere, affinchè continuino essi la tradizione del nostro popolo « onest, lavorador », e la portino sempre più in alto...

PITTURA

Quel lettore che mi abbia seguito nella esposizione delle mie impressioni avrà notato il disordine di essa: or qua, or là, non secondo l'ordine numerico delle sale e dei corridoi, ma così, proprio a caso. Ed avvenne anche per la interessante mostra della pittura che entrassi prima nell'aula seconda del catalogo (uscito in ritardo) anzichè nella prima. Pazienza!

Ritrovo qui vecchie conoscenze, vecchi amici. Il prof. Attilio De Luigi, che i gemonesi non più giovani ricordano con simpatia, oltrechè per il suo valore d'insegnante e direttore della Scuola professionale, anche per il suo carattere bonario e genialissimo, espone ben ventotto paesaggi, illustrando paesi e località note: « Forni di Sopra », « Tagliamento da Enemonzo », « Strada di Villa Santina », « Sappada », « Monte Tudaio », « Strada di Comeglians », « Monte Amariana nell'alba », « Case di Lorenzago », « Panorama di Lorenzago » e così via. Fra i paesaggi, due buone marine: « Bacino di Venezia » e « Mezzogiorno in laguna ». Fedeltà nella riproduzione, sobrietà di pennello, bene osservati i piani, i quadri del prof. De Luigi sono lavori di pregio.

Marco Davanzo, noto e acclamato paesaggista, ha pure oltre una ventina di tele, in cui riproduce con potenza di verità le visioni a lui care della montagna: « Monte Pura », « Panorama Monte Pura », « Sappada », « Casolari di Latteis », « Autunno », « Inverno » (due dipinti), « Neve », « Casa Carnica ». Alcuni di questi lavori sono di maggior suggestione; tutti, però, « sentiti » dall'artista. E scusi l'amico Davanzo se mi fermo su « Casa Carnica »: mi è venuta, fissandola, un'impressione di malinconia: quella cucina semibuia, quella giovine madre accanto alla vecchia povera ma non disadorna culla di legno... Quali fantasmi insegue nella sua solitudine quella mamma pensosa? Forse prevede che la vita della sua creatura trascorrerà faticata e misera, come è avvenuto per lei?... Fantasticherie, certo: ma quando un lavoro le provoca, vuol dire che l'arte ha in esso raggiunto una potenza che va oltre la semplice maestria del pennello. — Altri quadri ottimi del Davanzo: Un tramonto nella vallata del Piave, un paesaggio montano sepolto nella neve e dovrei ricordarne anche altri.

Enrico Ursella: ha, m'è parso, un po' smorzato la vivacità della sua tavolozza: ciò che dà ai lavori qui esposti una maggiore omogeneità. Ottimo mi è sembrato il ritratto di Pietro Giampaoli, l'altro artista di Buia che si è già meritato bella fama nella capitale. — L'Ursella ci fa... desiderare di assistere alla sagra di S. Salvatore di Buia, invidiare gli aratori che fendono i campi vicini o che riposano all'osteria.

Di Pietro Giampaoli ammiro tre medaglioni che sono tre capolavori: l'autoritratto ed i ritratti di Settimia Caproni e del comm. Tomiari.

Altri espositori, in questa sala, divisa in scomparti: prof. Ernesto Franceschini, acquarelli; Fred Pittino, meno rigido (mi pare) che non col suo quadro « Le Ferriere » esposto a Udine; Giacomo Della Mea, con vari paesaggi della sua Val Fella: quattro dipinti egli dedica, fra i nove esposti, a Raccolana, dov'è nato: promette bene; Sopracasa Martino, che segue sempre la scuola della sovrapposizione dei colori e ottiene buoni effetti, dedicandosi anch'egli ai paesaggi della Carnia, non per nulla battezzata « pittoresca »; Arturo Barazzetti (un Balilla, un ritratto due Nature morte).

Luigi Bront si riafferma artista valente anche qui con il « San Francesco al Natisone » e col « ritratto di mio figlio ». Ha pure altri due lavori, ma che non mi sono sembrati di ugual merito artistico.

Taccio di altri; non però di Martina Umberto. La sua « Testa di vecchio », unico lavoro ch'egli ha mandato, sta in mezzo a tutti gli altri lavori — di genere diverso, capisco — ma è riprodotta con tanta verità, con tanta franchezza e vigoria, che ne resti ammirato. Sono ben vive quelle carni entro cui scorre il sangue ritmicamente; e ben vivi sono quegli occhi, quella faccia. Qui ci troviamo di fronte ad un maestro; leviamoci il cappello.

Disposte qua e là, talune sculture in marmo, taluni getti di Luigi Pischiutti (« Mussolini », gesso; « Don Marco », marmo); di Luigi Guarnieri (due gessi); di Giovanni Gressani (Autoritratto in gesso, testa in gesso, Allegria, Sete pupillea); una testina di Mario Rossi della Scuola professionale di Tolmezzo e qualche altra.

SALA PRIMA

La prima sala è occupata interamente da J. Napoleone Pellis e dal prof. Giuseppe Barazzutti — il primo con tredici e il secondo con diciotto quadri, taluno di grandi dimensioni.

Del primo, non ho trovato cose nuove; la pluralità, sono lavori che già si videro alla mostra sua personale in Udine e dei quali ho parlato allora. Alla prossima Mostra regionale d'arte, adunque, che si sta preparando in Udine, rivedremo questo artista, buon osservatore e interprete della natura, ottimo coloritore: e allora ne parleremo.

Il prof. Giuseppe Barazzutti passa disinvolto e con mano felice dalle grandiosità di Roma (« Arco di Tito », « Foro Traiano », « Colosseo », « Campidoglio », « Fontane di Piazza Navona ») ai paesaggi in genere, ai paesaggi friulani (« Tramonto a Forni », « Fontana di Forni ») agli appunti di costume, ai paesaggi di neve. Buoni lavori tutti; più che buono mi è parso il « Ritratto ».

*

E dovrei continuare... e dovrei riprendere anzi, per riparare ad ommissioni anche gravi, delle quali mi accorgo tutte le volte che ripasso per un corridoio, che rivedo un'aula. Forsechè non dovrei per lo meno accennare al collega Toso, il quale ha fatto vedere al pubblico una macchina da stampa in azione, ricavandone — fra altro — una superba zincotipia, che riproduce il panorama di Gemona in modo così fine da parere una incisione in rame? E non dovrei dire dell'attraente presentazione che il Falomo ha fatto della sua rinomata conserva di lampone? e non dovrei citare almeno i « mobilieri » che hanno procurato a Gemona il primato in questo ramo così importante dell'artigianato? e ricordare l'altro collega gemonese in tipografia, Carlo Elia, che ci presenta una vasta collezione di modelli stampati, di rilegature, di opuscoli vari, fra cui parecchi tanto interessanti quanto forse sconosciuti? e fermarmi a lungo nella sala dei mosaici ad ammirare i lavori della Scuola mosaicisti e dell'Avan di Spilimbergo? e non dovrei dire delle coltellinerie di Maniago?...

Ma l'Esposizione si chiude domani...

Ed io resto col rimorso di non aver potuto almeno accennare a tutti gli espositori — perchè tutti meritano una lode anche per il semplice fatto di avere « esposto ».

*

Fra i visitatori che hanno passato in rivista giovedì la Mostra, notiamo i dirigenti principali del Sindacato Agricoltori. Li ha accompagnati nella visita il dott. Luigi Perissutti.

*

Ricordiamo che domani, domenica, alle ore 16, sul piazzale dell'Esposizione, si estrarrà l'annunciata tombola; e che oggi e domani sera, al Sociale, si daranno due elegantissime serate danzanti.

IL GRUPPO FOLCLORISTICO A UDINE

Domenica il nostro Gruppo Folcloristico composto di 70 persone, si recherà nella vostra città per la Giornata dell'Uva.

RIAPERTURA SCUOLE ELEMENTARI

La Direzione delle Scuole Elementari ci rende noto che le scuole si riapriranno col giorno 1.o ottobre, e che le iscrizioni si ricevono tutti i giorni nell'Aula Magna del nostro Comune.

CURA MARINA

Oggi, sabato, col treno delle 18, arriverà da Venezia l'ultimo scaglione di bimbi inviati al mare, per cura del nostro Fascio Femminile.

NUOVI UFFICI

In questi giorni gli Uffici del Registro hanno trasferito la loro sede nei nuovi locali della ex Sala Sociale, in Piazza Simonetti, che per l'occasione hanno dovuto subire grandi lavori.

Morte improvvisa

Giovedì mattina, alle 7.30, veniva trovato morto nella località denominata « Torondis » certo Luigi Pascottini di anni 81, abitante in via S. Antonio. Il poveretto era partito alle 7 dalla propria abitazione per recarsi in campagna, quando venne fulmineamente colpito da paralisi cardiaca e ne rimase ucciso.

INFORTUNIO

L'operaia Elena Marini di Giacomo, alle dipendenze della ditta Vidoni, mentre scaricava delle tavole, si infortunava al piede destro. Dal dr. Comessatti venne giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Basiliano

FESTEGGIAMENTI RELIGIOSI AD ORGNANO

Abbiamo da Orgnano:

In occasione del quinto anniversario dell'inaugurazione della magnifica statua al S. Cuore di Gesù, organizzati da un solerte comitato di distinte persone del paese, si svolgeranno domani 27 solenni festeggiamenti religiosi del quali ecco il programma:

Ore 5: Sveglia a suon di banda — 7: S. Messa letta — 10.30: S. Messa solenne cantata dalla distinta Cantoria di Colloredo di Prato — 14.30: Vesperi e processione con la Statua del S. Cuore — 16: Giuochi popolari con ricchi premi - Corse nei sacchi - Gioco delle pignatte - Corse podistiche ecc. — 19: Concerto bandistico svolto dalla premiata banda di Colloredo sulla Piazza 4 Novembre sfarzosamente illuminata.

Per l'occasione il paese sarà splendidamente addobbato.

BUONA USANZA

Per onorare la memoria della piccola Bianca, scomparsa nelle prime sue ore della vita, il padre Zaninotti Michele ha offerto lire venticinque al locale Asilo Infantile.

CRONACA CITTADINA

La Festa dell'uva in Città e Provincia
Le varie manifestazioni di domani

Domani in città e in provincia si svolgeranno svariate manifestazioni in occasione della Festa dell'Uva che, promossa dal Governo Fascista, sa subito incontrato il più largo favore tra il popolo. Ed infatti, data anche la prospettiva di una magnifica giornata autunnale, la Festa si presenta sotto i migliori auspici e in tutta la sua suggestiva bellezza.

Abbiamo già pubblicato il programma che si svolgerà domani a Udine e comprende, nel pomeriggio, un corteo folcloristico attraverso le vie principali della città, cori friulani in Piazza V. E. alle ore 16, spacci di sceltissima uva ecc.

Per assistere allo spettacolo folrloristico

Il Podestà comunica che durante il Corteo folcloristico di domani per la festa dell'Uva nonchè durante lo svolgimento dei cori friulani, in Piazza Vittorio Emanuele, ore 16, rimarrà a disposizione delle autorità cittadine il Loggiato del Palazzo del Comune, il quale sarà a tal fine tenuto sgombro.

La conferenza dell'on. Felicioni

La Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Domenica 27 corrente, alle ore 11, lo On. Felicioni, delegato dalla Direzione del Partito, terrà una conferenza di propaganda fascista al nostro Teatro Puccini.

I Combattenti della Sezione di Udine sono vivamente pregati di presenziare alla conferenza.

Il Labaro Federale e la Bandiera della Sezione interverranno ufficialmente alla manifestazione fascista.

*

Alla conferenza sono tenuti a presenziare gli iscritti al Fascio di Udine.

Sono pure invitati gli Enti e le Associazioni cittadine con vessilli e rappresentanze.

Festa dell'Uva a Vat con ballo e giochi popolari

Per iniziativa di un gruppo di scarponi, appoggiata cordialmente dal sig. Aldebrando Collevati, domani nella vicina frazione di Vat, meta sempre di una bella passeggiata, si svolgerà la sagra dell'uva.

Nell'antica osteria Golzi, verrà posta in vendita a prezzi modicissimi, una forte quantità di sceltissima uva, mentre nel pomeriggio seguiranno le esilarantissime corse nei sacchi, giuoco delle pignatte ed una marcia podistica a chi.... giunge ultimo!

Alle 17, gli amanti di Tersicore potranno lanciarsi nel vortice delle danze, perchè su ampia piattaforma e con una sceltissima orchestra, seguirà un gran ballo popolare.

Se il tempo sarà favorevole, non potrà mancare il concorso dei cittadini, i quali trascorreranno indubblamente alcune ore di svago e di sana allegria.

La sagra ai Rizzi

Domani 27 corrente ricorre ai Rizzi la sagra della Beata Vergine. Nella mattinata la seconda Messa sarà accompagnata dal coro locale. Nel pomeriggio alle ore 15, Vesperi ed alle ore 16 solenne processione per le vie del paese con la Sacra Immagine, accompagnata dalla premiata Banda di Nogaredo.

Uno scelto programma eseguirà la Banda sulla Piazza e alla sera il coro di Rizzi del Dop. VI Sestiere esordirà con villotte e cori friulani.

Le osterie sono fornite di ottimi vini nuovi e vecchi.

«Il liron di Sior Bortul» alla Sala Apollo di Feletto Umberto

Domenica a Feletto Umberto la Sezione Filodrammatica della Scuola Corale «Franco Escher» di Paderno, VI Sestiere, darà vita alla brillante commedia «Il liron di sior Bortul» e lo spettacolo avrà esecuzione nella Sala Apollo, sotto la direzione artistica del signor Silvio Sattolo.

Feletto attende con vivo desiderio questa rappresentazione prettamente friulana che ha già avuto i più lusinghieri successi; e conoscendo il valore di ogni artista, non si può che assicurare un successo trionfale.

A completare la bella serata, la scuola corale al completo (45 esecutori) negli intermezzi eseguirà le più recenti villotte uscite nella stagione. Il Coro Padernese ha già raggiunto la perfetta esecuzione artistica e lo dimostra il fatto delle continue richieste che gli pervengono dalla Provincia: la sua presenza ai recenti Congressi dell'Artigianato ha confermato in quale considerazione viene tenuto nelle sfere dei competenti.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20 precise.

Le recite della Compagnia S. Giorgio

La Compagnia Filodrammatica «S. Giorgio» ha ripreso il suo lavoro e con la prima domenica di ottobre incomincerà le sue regolari recite nella sala parrocchiale. Per tale occasione verrà replicato il dramma storico medioevale «I sepolti vivi», rappresentato nelle ultime domeniche del maggio scorso e che tanto desiderio ha lasciato di essere riveduto dai numerosi spettatori. Siamo sicuri che il pubblico non mancherà a questo sano e dilettevole svago.

La questione del tram nella vallata del But
L'ORDINE DEL GIORNO VOTATO DAI PODESTA'

In relazione a comunicazioni inesatte e meno opportune apparse sulla pubblica stampa in ordine alla Tranvia della Valle del But, crediamo utile pubblicare integralmente l'ordine del giorno in proposito approvato all'unanimità dai Podestà interessati, ordine comunicatoci dalla Prefettura:

« I Podestà dei Comuni della Carnia, interessati nella gestione della Tranvia del But, adunati il giorno 22 settembre 1931 in Udine, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto della Provincia, previa discussione, sentite le comunicazioni di S. E. il Prefetto, del Commissario Prefettizio per le Tranvie del But e del Degano, dei signori Rappresentanti dell'Azienda Statale della Strada e del Circolo Ferroviario di Trieste, dei Podestà di Zuglio, Paluzza e Tolmezzo, a votazione palese e alla unanimità dei voti approvano il seguente ordine del giorno:

— Considerato che la gestione della Tranvia del But è attualmente onerata da forti passività;

— che l'esercizio della Tranvia stessa presenta una deficenza annua di circa lire 100.000; — che anche se i Comuni fossero in grado di sostenere sui propri bilanci la predetta deficenza di esercizio (ciò che per la grande maggioranza dei Comuni consorziati non si presenta possibile, nondimeno è a prevedersi che la permanenza della sede tranviaria sulla sede della rotabil nazionale del But, non potrà, per ragioni di viabilità, essere a lungo tollerata; — che all'attuale esercizio tranviario potrebbe essere utilmente sostituito un regolare servizio pubblico di trasporti automobilistici per passeggeri e per merci;

deliberano

di riconoscere la necessità di sollevare immediatamente i Comuni consorziati dal peso inerente alla gestione permanentemente passiva della Tranvia del But; — di consentire, in linea di massima, nel criterio di sostituire l'attuale servizio tranviario con un servizio pubblico automobilistico affidato, senza contributo alcuno da parte degli Enti locali a Società o Ditta che dia seria garanzia di gestirlo con regolarità, nell'interesse delle popolazioni carniche, senza sensibile inasprimento delle attuali condizioni tariffarie dei trasporti; a condizione però, che con lo scioglimento e liquidazione dell'attuale Consorzio, lo Stato addivenga alla totale liquidazione di tutti i lavori dal Consorzio eseguiti e che i Comuni interessati vengano liberati da ogni onere relativo alla azienda da liquidarsi, tenuto anche presente l'economia che realizzerà lo Stato con la cessazione dell'esercizio e del relativo contributo statale, e con la liberazione da ogni ulteriore impegno da parte dello Stato per la continuazione e completamento degli attuali impianti.

I consorziati, infine, fanno voti perchè l'Amministrazione Provinciale, che con la cessazione dell'attuale Tranvia, verrà in parte liberata dall'onere dei sussidi annui ora a suo carico, intervenga attivamente e proporzionalmente nella liquidazione della Azienda consorziale.

I Podestà riuniti si obbligano di adottare, ciascheduno per proprio conto, non appena verrà loro richiesto dalla Prefettura, le deliberazioni di competenza conseguenti al presente ordine del giorno ».

Adunata di Artiglieri a Buttrio

Tutti gli artiglieri in congedo del Comune di Udine sono invitati ad adunarsi, muniti di bicicletta, domani, domenica, alle ore 14 precise, sul piazzale XXVI Luglio nei pressi della Casa del Combattente.

Gli artiglieri si inquadreranno agli ordini dei rispettivi capi-gruppo e del fiduciaro mandamentale ing. Giuseppe Valle.

Gli artiglieri del II Mandamento di Udine, pure provvisti di bicicletta, si aduneranno in Pradamano per le ore 14.30 precise agli ordini dei rispettivi capi-gruppo e del fiduciario mandamentale ten. co. Antonio Lovaria e rimarranno in attesa di unirsi al gruppo proveniente da Udine.

Per tutti i partecipanti è obbligatorio il fazzoletto giallo.

Per il giubileo episcopale di Mons. Pelizzo

C'è grande aspettativa a Faedis per le funzioni straordinarie che si svolgeranno domani, a solennizzare il venticinquesimo anno dacchè Mons. Luigi Pelizzo è stato insignito della dignità di Vescovo. Com'è noto, ben quattro Vescovi saranno domani a Faedis: S. E. Nogara Arcivescovo di Udine e le LL. EE. Paulini vescovo di Concordia, De Santa vescovo di Sessa Aurunca e di S. E. Rizzi. Il fatto di tale presenza contemporanea di Presuli, unico nella storia di Faedis, ha suscitato, come ben ci si può immaginare, la più viva attesa; e ciò, senza contare l'affluenza di numerosi prelati. Saranno rappresentati il Capitolo di Udine e quello di Cividale, il Clero dell'Arcidiocesi per mezzo di due vicari foranei, il Seminario, l'Istituto Arcivescovile «Bertoni», ecc.

Intanto continuano a pervenire telegrammi e lettere gratulatorie da Roma e da altre parti d'Italia e molti anche dall'Arcidiocesi. Notiamo le adesioni alla festa dei Cardinali: Pacelli Segretario di Stato di Sua Santità, Ehrle, Bisleti, Nasalli-Rocca e Bertram Arcivescovo di Breslavia.

A Santa Caterina

Domani 27, come già annunciato, avrà luogo un grande festival, con gare di calcio, concerti e festival danzante.

Ci sarà servizio di corriere da Udine fino alle ore piccine.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Fallimento Zanello
I rilievi del curatore

Il dott. Carlo Allatere, curatore del fallimento Angelo e Luigi Zanello, di Teor, ha presentato una dettagliata relazione sul grave dissesto con rilievi che rivestono una certa importanza.

Angelo Zanello ed il di lui fratello Antonio, fino dal 1903, in società fra di loro, gestirono in Teor una conceria per lavorazione di pelli ed una fabbrica di stivali.

Nel 1922 l'Antonio Zanello morì e nella azienda gli succedettero la di lui moglie Maria Zanon per sè ed eredi.

La Maria Zanon ed i di lei figli rimasero in società col rispettivo cognato e zio Angelo, fino al 1930. Nel maggio 1930, quando si addivenne alla divisione, le condizioni economiche dell'azienda erano preoccupanti tanto che fino da allora si parlava di fallimento.

Il dissesto è dovuto alla cattiva amministrazione e al disordine. Il curatore afferma che uno dei fratelli, il Luigi Zanello, ripetutamente interrogato, ammise di aver venduto pochi giorni prima ogni sua attività immobiliare per lire 35 mila a certo signor Tavano, e gli animali al nipote Giovanni Zanello.

Il curatore afferma poi che almeno una di queste vendite è fittizia.

« Il contegno di tutti gli Zanello (escluso il fallito Angelo, il quale è una stimabile persona e ben voluto in paese), il fatto di aver provveduto (anche certo Giacomo Zanello, avallante di parecchi effetti in favore di Angelo) poco prima del fallimento a vendere ogni loro attività, le giustificazioni ingenue e stereotipate di ciascuno di essi, sono tali da logicamente insospettire il più gonario dei creditori non solo, ma da farli senz'altro ritenere che nella migliore delle ipotesi, per gli Zanello tutte queste vendite sono fatte in piena e spudorata frode delle loro ragioni creditorie, e come tali sono e debbono essere annullate.

Si fa presente che contro Luigi Zanello è già stato da giorni spiccato mandato di cattura ».

Il bilancio, secondo le risultanze del curatore, si concreta nelle seguenti cifre: attività lire 113.300; passività lire 180.000.

Gradimento reale

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, in data 16 corr. inviava in omaggio a S. M. il Re, un esemplare de «La Provincia di Udine e la sua economia».

S. E. il Ministro della Real Casa co. Mattioli Pasqualini ha inviato il 23 corrente la seguente lettera al senatore barone Elio Morpurgo, vice presidente del Consiglio dell'Economia SCorporativa:

« Gentilissimo barone. — Ho avuto l'onore di presentare a Sua Maestà il Re, il volume «La Provincia di Udine e la sua economia» annesso alla lettera che Ella mi ha diretto il 16 corr.

S. M. ha molto gradito il tanto cortese invio e mi ha dato incarico di esprimere a Lei, al Consiglio ed all'Ufficio Provinciale dell'Economia i Suoi più vivi ringraziamenti.

Nel compiere con la presente il desiderio della Maestà Sua, colgo con piacere l'occasione per pregarLa, gentilissimo barone, di voler gradire l'espresisone dei miei più distinti sentimenti ».

L'Amministrazione dell'Ospedale sciolta

Con decreto in data 25 corrente di S. E. il Prefetto è stata sciolta l'Amministrazione del nostro Ospedale Civile e nominato Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione dell'Ente il Vice Prefetto comm. dr. Bianco.

Nel mondo scolastico

R. Scuola Complementare

ELENCO DEGLI ALUNNI LICENZIATI

Classe III Sez. A: Bianchi Angelo — Cecconi Elio — Chiaruttini Marcello — Da Costa Antonio — De Checco Cesare — Delli Zotti Annedi — Fantin Giuseppe — Floretti Mario — Nobile Giovanni — Tomada Rinaldo — Tosolini Rito.

Classe III Sez. B: Amante Emilio — Amante Emma — Del Cont Danilo — Livotto Iride — Montello Guerrino — Tudech Maria.

Primatisti

D'Aronco Luigi — Fedele Dell'Oste Fedele — Fontana Ariodante — Iussig Renato — Marinatto Ettel — Pellegrini Valentino — Poclen Giovanni.

Al Liceo Scientifico
APERTURA ANNO SCOLASTICO

La Presidenza del R. Liceo Scientifico commincia che le lezioni avranno inizio *giovedì primo ottobre alle ore nove.*

L'Operaia e la Mutua Agenti all'Esposizione di Gemona

L'iniziativa presa di concerto tra la Società Operaia e la Mutua Agenti di Commercio di Udine, per una visita collettiva alla Mostra Artistico, Agricola, Industriale di Gemona, ha incontrato tra i soci delle due benemerite Istituzioni il più vivo consense, tantochè iersera il numero delle iscrizioni alla istruttiva gita era salito a ben 250.

Le iscrizioni continueranno ad essere accettate ancora oggi, fino all'esaurimento dei posti disponibili sui nuovi autornezzi impegnati dal Comitato. Prevedibilmente la comitiva salirà a 300 persone, numero certamente lusinghiero per gli amici di Gemona, i quali vedranno salutata da un'ultimo affollamento la giornata di chiusura della loro ben riuscita Mostra.

L'insperato successo della simpatica iniziativa delle due Società Mutue locali è frutto anche dei consensi e dell'appoggio ottenuti presso le maggiori Ditte industriali e commerciali della città, le quali hanno spontaneamente contribuito, in tutto od in parte, nella spesa di parecipazione dei rispettivi dipendenti.

L'adunata dei partecipanti è fissata alle ore 13 in Piazza XX Settembre, ove saranno allineate le 10 capaci autocorriere che li trasporterà a Gemona. La partenza sarà data alle ore 13.30 precise.

A Porta Udine, a Gemona, l'autocolonna sarà ricevuta dalla Consorella di colà con a capo il suo infaticabile Presidente signor G. Falomo, unitamente ai dirigenti dell'Esposizione.

Verrà dapprima visitata la Mostra Didattica che ha sede nel centro della città e quindi la comitiva scenderà lungo la bella nuova strada che adduce al vasto edificio delle Scuole Comunali, ove hanno sede le Mostre dell'Arte, dell'Agricoltura e dell'Industria.

Le visite termineranno verso le ore 17 ed i gitanti potranno godere un'ora e mezza di libertà. Alle 18.30 precise l'autocolonna riprenderà la via del ritorno, per essere a Udine, in Piazza Vittorio Emanuele, verso le 19.30.

Delibere podestarili

Il Podestà co. Gino di Caporiacco in data 23 c. m. ha deliberato quanto segue:

a) di autorizzare la costruzione di una serra nel vivaio Comunale annesso al Civico Macello per il ricovero delle piante ornamentali;

b) di dispensare dal servizio la levatrice condotta del riparto di Paderno, Luigia Toffoletti in Bianco, per condanna riportata in giudizio penale.

Il M.o Furlan festeggiato

Per festeggiare il M.o Furlan, vincitore del concorso per il Premio della Canzone bandito dal Comune di Agrigento, l'altra sera alcuni amici si sono riuniti in lieto simposio nei locali del Ristorante al Monte dove il sig. G. Dalla Mura aveva disposto un accurato e signorile servizio.

Numerosi brindisi hanno caratterizzato la simpatica serata che si è svolta in un'atmosfera di schietta allegria.

Allo spumante il geom. Ercole Michelutti con appropriate parole ha espresso al Maestro l'augurio a nome di tutti gli amici ch'Egli abbia a raccogliere sempre maggiori allori nel difficile campo in cui dedica tutta la sua attività e passione.

A tutti ha risposto ringraziando commosso il M.o Furlan.

Adunata di Cinquantini

Questa sera, alle ore 21, tutti i cinquantini sono invitati a prendere parte all'adunata che si svolgerà alla Trattoria «Al Monte» in Udine, via Mercatovecchio, 17; ciò allo scopo di prenotarsi e definire il programma per solennizzare il compimento del mezzo secolo. Tale solennità si svolgerà domenica 4 ottobre.

Assumeva operai senza dipendere dall'Ufficio di collocamento

E' stata elevata contravvenzione all'impresario Francesco Bertoz fu Francesco, abitante in Riva Bartolini, perchè assumeva il manovale Guido Romanelli di Angelo, senza dipendere dall'Ufficio di collocamento.

Notizie in breve dalla Provincia

A MEDUNO sono avvenute ieri tre disgrazie. La signorina Mara Dell'Acqua di Trieste, in una scalata volle tentare il pasagigo di un varco pericoloso ma, posto un piede in fallo, cadde lungo il pendio, ruzzolando per una ventina di metri. Per accorrere dal medico il maestro Dante Gualini inforcava una bicicletta, ma a sua volta cadeva. Venne anche egli trasportato all'Ospedale e nella confusione provocata una piccina veniva rovesciata e calpestata.

DIVAGAZIONI ESTIVE

Tappe in Val Canale

Più in là, a poche centinaia di metri dal ruscello che segna il confine fra l'Italia e la Jugoslavia, appare il primo paese jugoslavo: Radice. E un po' ancora più in là vi nasce la Sava, e la valle che vi corre dall'altra parte ne porta quindi il suo nome.

Queste acque che scendono a Fusine andranno però più tardi, dopo una bella scorribanda fra Stati e contrade, a confondersi poi con quelle del grande Danubio. Queste di Fusine si uniranno con la Slizza, per versarsi nel Gail. Dopo Ardnolstein, che poco dopo Villacco troverà la Drava (nasce anch'essa in Italia nell'Alta Pusteria, tra Dobbiaco e San Candido). E un senso nostalgico m'invade, e vorrei diventare goccia per seguire queste acque e soddisfare il mio sogno di errante; viaggiare, vivere! E vorrei magari correre giù anche per la Valle della Sava, fino al laghetto di Bled (una volta si chiamava Veldens), ai piedi del Tricorno.

E in mezzo al lago un'isola c'è però, non vi comanda nessuna figlia di re. E' un'isoletta piccina, e tra il verde del bosco spicca come un ago che pare voglia fissare il cielo, un agile e svelto campanile.

E c'è una chiesetta anche. E lì c'è pure una campanella. E la gente che vi traghetta va a suonare la campana, poichè ogni grazia che si chiederà verrà esaudita...

Ma dalla Slavia vicina spira quest'oggi un venticello gelido, che non ti permette di stare a lungo in contemplazione.

Dolci sogni, caso mai, si fanno con pancia al sole, quieti, o magari all'ombra di un abete o di un tiglio...

Passano nuvole or basse, or alte, rasentando le Ponze e il Mangart; ora scure, or dorate sì da sembrarti una cavalcata di bionde Valchirie....

Ma fantasia fermati: non correr troppo anche tu come quelle nubi lassù, e in compagnia di esse...

Ma sì, ma sì, per questa volta rinunciamo pure a Bled e al suo laghetto; e la grazia (ma che grazia mai avremo chiesto?...) la grazia, (già!...) andremo a domandarla un'altra volta.... tanto non c'è fretta...

Altri due laghetti son qui vicini: son belli anch'essi, e non hanno nulla da invidiare i migliori laghi alpini. Un pochettino più grande, questo lago inferiore di Fusine, ma mi vien fatto di paragonarlo al laghetto di Carezza in Alto Adige, ai piedi del Latemar, sotto il passo di Costalunga che congiunge la Val d'Ega con la Val di Fassa. Come quello, un incanto, una perla di lapislazzuli o di cobalto, incastonata nel verde smeraldino degli abeti. Qui è il Mangart che sovrasta invece il lago, il Mangart dominatore, sovrano, «bello come un bel dio». Anche questi monti sono dirupati, scoscesi, striati di azzurro, pallidi come le dolomiti, (e carattere dolomitico un po' ne hanno); e la nostalgia delle Dolomiti lontane, allora, m'invade, ineffabile, irresistibile.

Silenzio «verde» nel bosco! Fruscio d'abeti simile ad un torrente che scorre lontano.

E l'aria resinosa che tu respiri a piene nari, pare ti alberghi il torace: senti i polmoni come dilatarsi.

Di tra gli abeti il sole vi filtra a spiragli, sì da sembrarne i suoi raggi fili d'incantesimo. Leggeri vapori pare s'elevino, come lievi aureole, come incenso agitato in grandi turribuli da invisibili Driadi, ninfe dei boschi.

Tra i faggi però, più in basso, tra scrosci d'acqua e bisbigli d'uccelli, la luce invece filtra blanda, dorata; e una pace e una dolcezza ti scendono dal cuore e ti riempiono l'animo, sì da venirti il desiderio di fermarti lì per sempre. E troverai vero allora il principio esposto da Rousseau: «Oh uomo, ritorna alla natura ed ivi troverai tutte le bellezze che invano cerchi tra il consorzio umano».

E solo il genio di Beethoven poteva riprodurre questa musica ineffabile, pia quasi, e trasfonderla nella VI Sinfonia, cioè la «Pastorale», improntata ad un carattere prettamente naturale.

Ora la superficie del lago leggermente s'increspa al soffio della brezza montanina; ed il lago pare si schiuda e palpiti

come velo di sposa
che s'apre al bacio del [illegible] amore.

Novella Naiade, quella ragazza bionda laggiù, dal costume carinziano, dev'essere allora la famosa «fanciulla di Weissenfels», che a qualcuno dettò un tempo un «poemetto in prosa». Quell'altra allora accanto sarà certamente la «sorellina», or fatta grande.

Non so perchè e come, mi sovvengo d'una canzone della lontana e vecchia Lajadira: fa parte d'una leggenda che si racconta nei Grigioni e nelle Dolomiti. Era la Lajadira una regione situata a sud delle «sette montagne di vetro»; e vi comprendeva un lago: il Garda argenteo. La figlia del re (lì abitante) si era fidanzata di nascosto con un giovane trovatore; ma poi dovette andare in isposa ad un re abitante un paese freddo oltre le sette montagne. Là però vi morì d'amore pensando sempre al suo bel trovatore, morto poi in guerra e alla sua cara Lajadira lontana, D'allora appunto la Lajadira non esiste più; è stata trasportata sulle alte montagne dei Grigioni, vicino allo Stelvio, in un posto selvaggio e scosceso, preso un lago ignorato chiamato dai ladini dei Grigioni il «Lag da Rims» (il lago del deserto), nei cui recessi vivono ancora, sotto la protezione della fata Artemura, le anime del trovatore e della regina. E alla bionda e novella Najade, avrei voluto avvicinarmi e ripetere la vecchia canzone del trovatore innamorato:

Dorme il lago, quieta è l'onda,
vieni, o mia fanciulla bionda;
è già pronta la barchetta.

Ma poi mi sovvenni, che nella nuova Lajadira, non ci sono nè naiadi, nè .... Artemuso, che l'età della cetra e dell'arpa e dei trovatori è, da qualche tempo, passata.

Nella novella Arcadia non c'è nessuna Aminta, e non vi danzano Ninfe; nè fauni, come allora, vi stanno ad ammirarle.

Del resto anche la Lajadira è stata trasportata in alto tra i ghiacci e le nevi, dove non vi sono fiori, e non c'è quindi più poesia.

*

Al Passo del Predil, con un tempo piovoso. Fa freddo anche. Le nuvole basse non lasciano scorgere le cime dei monti.

Peccato davvero, poichè questo è uno dei siti più belli, dopo i laghetti di Fusine.

Qualche folata di vento lascierà scorgere più tardi, per un breve tratto, la cima nevosa del Mangart, che tra le nubi, parrà come circonfuso d'una mistica aureola.

Sotto la pioggia, questo paesaggio è un po' triste. Anche il leone del monumento eretto a ricordo delle guerre napoleoniche, — che se ne sta accasciato, ma ancora non vuol morire benchè colpito da multeplici zagaglie — sembra triste forse più per il tempo, che per il dolore delle ferite, e il ricordo delle sconfitte.

Verso Bretto, ove si stacca la mulattiera che va su al rifugio Sillani e al Mangart, ora l'Azienda della Strada sta ricostruendo due ponti.

Poichè piove, gli operai non lavorano. Son tutti friulani e qui abitano due misere baracche mal riparate dal vento e dalla pioggia: dormono su un po' di paglia. Son padri di famiglia.

Ora se ne stanno nell'interno della baracca, seduti uno accanto all'altro, guardando torvo il cielo che costringe loro a perdere delle giornate di lavoro.

Li guardo, li osservo.

Stanno taciturni, guardano fiso senza batter ciglio; seduti, con le braccia appoggiate sulle ginocchia. Di rado qualcuno rompe il silenzio per articolare qualche parola sconnessa: per ricordare la casa lontana, o accennare al lavoro. Ogni tanto passa veloce, come la strada lo permette, qualche lussuosa automobile, con su gente allegra, che sta bene.

Quale contrasto.

Io me lo immagino, io lo vedo questo forte lavoratore friulano gettato, quasi disperso nel gran mondo. Così, come quegli operai lì, io me li figuro, raccolti fra loro la sera, col pensiero e col cuore sempre fisi al paese natio, alla famiglia.

*

Anche Raibl, ora è in riposo forzato. Dalla montagna rossiccia, già slabbrata e corrosa, non si estrae più, per ora, minerale. Non che le riserve della miniera sieno ultimate; ma in seguito al tracollo dei prezzi dei metalli, il costo di produzione è diventato qui superiore al prezzo di mercato. E così intanto si studia per provvedere a mezzi che rispondano a criteri più moderni.

Il verde laghetto di Raibl, sembra livido anche lui sotto il cielo «piovorno». Peccato che questo laghetto pure tanto grazioso e bello, sia un po' dimenticato, pochissimo frequentato. Quando sarà terminata la strada di Sella Nevea che congiungerà Cave del Predil con Chiusaforte, allora certamente il movimento turistico aumenterà, e di molto, anche in questa zona.

Da un lato ne guadagnerà certamente anche l'alpinismo che ha qui la sua palestra migliore per la nostra zona.

Al monte Lussari, con una giornata d'incanto: di quelle poche che in quest'ultimo scorcio di tempo. la Val Canale si è degnata concederci.

La gita al Lussari (che ancora si continua a scrivere ovunque alla tedesca, Luschari), è, si può dire, di prammatica quassù. Facendo astrazione da questo però, il santuario è frequentatissimo (molti anche d'oltre confine vi convengono), benchè da Camporosso vengano richieste normalmente circa tre ore per raggiungerlo.

Poche case stanno rannicchiate attorno la chiesetta, sotto il cocuzzolo del monte. Stanno aperte solo d'estate, dal 24 giugno alla prima domenica d'ottobre; casette che sono altrettanti «bazar», e ostariette che funzionano bene non fosse altro perchè a 1800 metri l'appetito non può mancare, specie dopo la piccola sgambata.

Di tra la bianca roccia calcarea spiccano ogni tanto qua e là dei porfidi rossi e verdi, che stanno a indicarci l'esistenza un tempo di qualche vulcano. Il sito del resto è anche ricco di fossili, specie nelle non lontane selle di Presnig, di Raibl e Somdogna, ed anche nella verde valle della Saisera che si stende laggiù sotto. La Valbruna, quieta quieta; il sito certamente più calmo della Val Canale, ove la vita mondana comincia e finisce all'Hôtell Seissera, l'unico. E' adagiata sulla morena frontale dell'antico ghiacciaio del Montasio, l'artefice che ha plasmato la valle. Quassù dal Lussari, si dominano bene i bastioni del Jof Fuart, e del Montasio, e si possono notare i due circhi terminali dell'antico ghiacciaio che scendeva dal Montasio: è rimasto ancora, lassù sotto le roccie una specie di nevaio con un po' di ghiaccio.

Ma, ora che siamo sul Lussari, entriamo in chiesa invece. Essa sorge nel punto ove un pastore rinvenne nel 1360 (se non sono stato male informato) la statua della Madonna (in bronzo, rivestita d'argento) che ora ammirasi nell'altare centrale. Come sia capitata lassù quell'immagine nessuno lo seppe; si gridò allora al miracolo, e la grande fede del popolo vi fece sorgere in seguito il Santuario.

Ora la chiesa è stata ricostruita, perchè la guerra l'aveva tutta distrutta, ad eccezione dell'altare.

Venne riconsacrata nuovamente da Mons. Sedej il 1.o luglio 1926.

Durante la guerra l'immagine della Madonna era stata trasportata prima a Klagenfurt, poscia a Marburg (ora Maribor).

L'interno della chiesa ti colpisce subito per il suo sapore prettamente slavo, orientale, quasi russo; e per notarlo non c'era affatto bisogno che la «Via Crucis» fosse rimasta ancora scritta in slavo. Più che l'interno d'una chiesa cattolica, ti sembra quasi quella d'una chiesa ortodossa, specie dal soffitto ad arco bizantineggiante.

Ti colpiscono subito però gli affreschi modernissimi, novecentisti, del Kralj. (Vennero ultimati l'anno scorso).

Si potranno raccogliere premi alla Biennale di Venezia, o plausi alle esposizioni di Parigi e di Amsterdam (come ottenne il Kralj), ma in una chiesa, e in una chiesetta come questa poi, quest'arte nuova, francamente ti lascia un po' perplesso. Forse perchè non siamo abituati ancora a trovare in una chiesa pittura moderna: ascetica, non più mistica; paganeggiante quasi.

Quando sarà passato questo periodo di transazione (per ora di confusionismo sopratutto) che segnerà probabilmente il trapasso dal vecchio al nuovo, allora potremo guardare, ammirare e giudicare con più serenità, con meno intransigenza o partigianeria, quest'arte nuova, che sarà arte in quanto che sarà l'espressione vera della vita.

Questi affreschi sono a colori vivaci, forti; sono escluse le mezze tinte e le sfumature; in una parola vorrebbe essere un ritorno alla linea semplice, pura, un ritorno all'arte primitiva in fondo, ma che di quest'ultima le manca l'ingenuità e la spontaneità.

In ultimo però si finisce anche per abituarci a queste sproporzioni di persone e di cose; fa strano solo, come già dissi, di trovar ciò in una chiesa.

Uscendo di chiesa trovo un sorriso luminoso di una bionda Gretl qualunque; penso che certamente essa non si sarà mai curata di queste inezie.

Probabilmente neanche del panorama, che quassù dal Lussari è davvero interessante. Si gode una vista magnifica dagli Alti Tauri all'Alpe di Villacco, fin giù un po' per la Valle della Sava. I monti della Carnia sono in parte nascosti dal Jof di Miezegnot; ma qualche cima dolomitica si profila lontana a destra di esso.

Scendiamo.

Tristemente constato che la licenza è terminata, ora ch'è ritornato il sole.

«Addio monti sorgenti dall'acque...». Ma che fra voi sia rimasta egualmente un po' della nostra anima?...

Ennio Vidoni

Gli avvenimenti sportivi di domani

Campionato di calcio

Le partite di domani

Divisione Nazionale

SERIE A

Torino: Juventus-Napoli
Roma: Lazio-Milan
Modena: Modena-Pro Patria
Trieste: Triestina-Roma
Vercelli: Pro Vercelli-Casale
Firenze: Fiorentina-Brescia
Bari: Bari-Bologna
Milano: Ambrosiana-Torino
Alesandria: Alessandria-Genova

SERIE B

Verona: Verona-Lecce
Livorno: Livorno-Novara
Legnano: Legnano-Cremonese
Parma: Parma-Cagliari
Padova: Padova-Comense
Bergamo: Atalanta-Udinese
Spezia: Spezia-Pistoiese
Palermo: Palermo-Monfalconese
Venezia: Serenissima-Vigevanesi

L'Udinese a Bergamo

Dopo il collasso di Cremona e l'infelice allenamento di giovedì contro il Pro Gorizia, la squadra bianco-nera si appresta a sostenere un difficile incontro sul ben munito calciodromo di Bergamo contro la forte Atalanta che anch'essa, al pari dell'Udinese, conta già al passivo una bruciante sconfitta ad opera dell'undici amaranto del Livorno.

Tutti sanno come l'Udinese nel decorso campionato, compiendo uno sforzo ritenuto addirittura impossibile, sia riuscita a superare se stessa strappando sul calciodromo Brumana un preziosissimo punto che tolse, se non tutte, almeno in gran parte le possibilità di un buon risultato finale all'energica e compatta unità bergamasca.

Da allora le cose sono un po' cambiate in seno all'Associazione Calcio Udinese; e quel che più conta la buona volontà di cui erano animati allora gli undici bianco-neri, presentemente sembra scomparsa. Ed i risultati di quattro domeniche consecutive lo dimostrano a priori.

Formulare un pronostico per l'incontro di domani non è necessario. Necessario è invece che i bianco-neri con una partita intelligente e piena di cuore, sappiano dimostrare di saper veramente battersi per l'orgoglio di se stessi e per l'onore della bandiera.

Sul fronte dei liberi

TORNEO TROFEO GORIN. — Ripetizione, tra l'ospitante San Rocco ed il Pro Feletto, dell'incontro valevole per l'assegnazione del terzo e quarto posto. Inizio ore 14.30.

TORNEO COPPA FROVA. — Sul calciodromo di Campoformido: Edera-Ferrovieri (ore 14); Cormor-Basiliano (ore 15.30).

TORNEO COPPA COMBATTENTI — A Trivignano ripetizione della semifinale tra la squadra locale ed il Bagnaria Arsa. La vincente si batterà poi, pure domani, col Risano per la finalissima.

— **A Cisterna:** Cisterna-Caporiacco (amichevole).

— La seconda squadra dell'A. C. Udinese si incontrerà, a Sacile, con quel forte undici.

*

CICLISMO. — Lo S. C. Learco Guerra organizza il Giro del Friuli, prova di campionato libera ai federati di terza e quarta categoria. Il percorso fissato è il seguente: Paderno, Udine, Mortegliano, Codroipo (controllo), San Daniele Gemona (controllo), Artegna, Tarcento, Nimis, Monte Croce, Attimis, Faedis, Cividale e Paderno (Kg. 130). La dotazione dei premi è vistosa. Iscrizioni (lire tre) al sodalizio organizzatore. Ritrovo concorrenti ore 11.30, partenza ore 12.45. Vi è in palio la Coppa Necchi per la società che avrà i migliori piazzati nei primi cinque arrivati.

— **A Buttrio**, organizzata dallo S. C. Basaldellese, con la collaborazione del locale Dopolavoro, avrà svolgimento una gara ciclistica denominata Popolarissima Buttrio riservata alla categoria allievi e valevole quale quarta prova del campionato friulano. Percorso: Buttrio, Udine, Tricesimo, Tarcento, Monte Croce, Faedis, Manzano, Camino e Buttrio (Km. 76). Iscrizioni (lire due) al sodalizio organizzatore in Basaldella (Udine). Ritrovo concorrenti ore 12, partenza ore 14. Ricca dotazione di premi.

TENNIS. — Oggi sabato e domani torneo per non federati sui tennidromi udinesi di via Podgora.

CICLOTURISMO. — Convegno ciclistico Triveneto a Conegliano. Il Friuli sarà rappresentato dalla Learco Guerra e dal Club Stefanutti.

PODISMO. — Il giro notturno di Udine anzichè domenica sera avrà svolgimento domenica prossima 4 ottobre.

Ciclismo

I. Coppa Torre

Domenica prossima 4 ottobre, su 60 chilometri di percorso, l'U. S. Pordenonese organizza la prima edizione della «Coppa Torre», quinta ed ultima prova del campionato friulano allievi. Vistosa è la dotazione dei premi. Iscrizione (L. 2) presso l'ispettore sportivo locale Bruno Bresin ed il Sodalizio organizzatore, casella postale n. 109, Pordenone. Ritrovo concorrenti alle ore 12, partenza ore 14. La Coppa verrà assegnata alla Società che avrà i migliori piazzati nei primi cinque arrivati.

Campionato Friulano Veterani

Per il giorno 4 ottobre la «Learco Guerra» organizza, sul percorso Paderno, Cividale, Monte Croce, Tricesimo e Paderno (chilometri 60) la terza ed ultima prova del campionato friulano veterani seniores. I premi in palio sono numerosi. Iscrizioni (lire due) al Sodalizio organizzatore. Ritrovo concorrenti ore 12, partenza ore 13.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Siren e cav. Falchi — P. M.: il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere: signor Girolami.

La grave condanna di un legale

Il dott. Michele Marotti fu Nicola, di anni 42, da Benevento (da non confondersi con l'egregio avv. Michele Marotta di Vincenzo, stimato professionista ed ex funzionario da molti anni a Udine) è stato ieri giudicato in contumacia dal Tribunale per appropriazione indebita qualificata, per truffa e per aver assunto il titolo ed aver esercitato le funzioni di procuratore legale e di avvocato senza essere iscritto nei relativi albi del Tribunale di Gorizia.

La sfera d'azione del dott. Marotta, che era iscritto nell'albo di Benevento, si è svolta a Cervignano e nei paesi limitrofi, ed infatti le varie imputazioni si possono così riassumere:

Appropriazione indebita qualificata e continuata per aver devoluto in proprio profitto, in Cervignano, le seguenti somme: nell'agosto 1929 L. 1500 consegnategli dal cav. Lando Landi per registrazione di un atto da esibirsi in giudizio; l'11 luglio 1929 L. 442.40 consegnategli dal Dopolavoro di Campolongo per conto dello stesso cav. Landi; nell'agosto di detto anno L. 162.50 consegnategli dal cav. Tomaso Michieli pure per conto del cav. Landi; nei primi mesi del 1930 due cambiali di L. 1750 e 700 affidategli dal cav. Landi per la riscossione.

Abuso di titolo per aver assunto il titolo ed aver esercitato le funzione di procuratore legale e di avvocato non essendo più inscritto nei relativi albi.

Truffa per avere in Cervignano, nel gennaio 1929, con raggiri e avvalendosi delle sue pretese qualità di procuratore legale, indotto in errore i suoi patrocinati Milocco Francesco e Milocco Ettore facendosi consegnare L. 3000 col pretesto di transigere una vertenza civile con Milocco Carlo con cui essi erano in lite.

L'avv. Rotella chiede un rinvio, ma il Tribunale non lo accorda e condanna in contumacia il Marotta a 3 anni e 4 mesi di reclusione, alla multa di L. 2600 ed accessori.

Appropriazione indebita qualificata

Pure in contumacia è condannato Elio Donati di Ernesto, di anni 39, da Latisana, residente a San Pancrazio Parmense. Egli è imputato di appropriazione indebita qualificata perchè, essendogli state affidate, nell'annata agraria 1929-30, numerose barbatelle di viti ibride dalla nobile casa del marchese Franco Doria-Lambre di Mezzo, con l'obbligo di venderle e di versarne il prezzo, devolse in proprio profitto lire 0404.

Il P. M. chiede 2 mesi di reclusione e 700 lire di multa.

I difensore d'ufficio, avv. Tiziano Tessitori, chiede il minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Donati a 6 mesi di reclusione e a 1600 lire di multa, più gli accessori.

Distillatore clandestino

Bant Eugenio fu Giuseppe, di anni 28, da Oborza di Prepotto, è imputato di avere il 30 aprile u. s. e precedentemente fabbricato clandestinamente dell'acquavite e di essere stato trovato in possesso di quattro ettolitri di fondi di vino destinati alla distillazione.

In contumacia è condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 1500.20 di multa. Difensore d'ufficio l'avv. Sartoretti.

In Pretura

Giudice dott. Foscolini — P. M. dottor Longo — Cancelliere signor de Ecclesis.

Le conseguenze di un simposio nuziale

La notte del 18 settembre u. s. il vetturale Angelo Lovat di Alfonso, di anni 27, da Udine, verso le 2 e mezzo, entrava ed usciva dal ristorante della Stazione gridando e gesticolando. Il guardia-sala Antonio Sovrano lo invita ad uscire, ma il Lovat rientrò nel Ristorante. Quivi i carabinieri cercarono di allontanarlo prendendolo per un braccio, ma egli oppose resistenza e prese ad inveire contro i militi con parole oltraggiose. Perciò finì nella guardina della Stazione Scalo dei RR. CC.

Il difensore avv. Sartoretti chiede il rinvio del processo e la libertà provvisoria dell'imputato, ma il Giudice, non trovando legittimi i motivi della richiesta, ordina la prosecuzione del dibattimento.

L'imputato si discolpa dicendo che era stato ad esercitare le sue funzioni di automedonte per uno sposalizio durante il quale gli furono offerti alcuni bicchieri di vino che gli fecero male. Perciò entrò nel Ristorante della Stazione per sorbire un caffè e in tale occasione i carabinieri lo presero per un braccio e lo portarono dentro. Non ricorda altro.

Sono interrogati il vice-brigadiere Meviano e i carabinieri Campi e Dolino che confermano il loro verbale

Il difensore avv. Sartoretti sostiene che l'imputato era in preda ad ubbriachezza involontaria e che perciò non era in istato di sapere e voler commettere il reato di oltraggio.

Il Giudice condanna il Lovat a 6 mesi di reclusione per l'oltraggio, a 15 giorni di arresto per l'ubbriachezza e al pagamento delle spese incontrate per il suo mantenimento durante il carcere preventivo.

La bella Aurora

Abbiamo già riferito che il 19 settembre u. s. in via Mercatovecchio fu arrestata una elegante donnina, tale Aurora Puppin fu Ferdinando, di anni 21, da Cavazzo Carnico, perchè aveva rubato una pelliccia all'«Albergo Roma» di Gemona e perchè contravventrice alla diffida.

Per questo secondo reato è condannata a un mese di reclusione col beneficio della condizionale.

Difensore d'ufficio l'avv. Turco.

Ubbriachi e questuanti

Croatto Giovanni fu Giovanni, di anni 68, di Udine, perchè colto a questuare per le vie di Udine, il 18 settembre u. s. è condannato a sei giorni di arresto e alle spese di mantenimento durante il carcere preventivo.

— Strazzino Emilio fu Giovanni, da Sutrio, per questua è condannato a 15 giorni di arresto e alle predette spese di mantenimento.

— Toppano Antonio fu Giuseppe, di anni 76, da Moretto di Tomba, per ubbriachezza è condannato a 10 giorni d'arresto.

— Fanna Attilio fu Virginio, girovago, è condannato per questua a 8 giorni di arresto e alle spese di mantenimento durante il carcere preventivo.

— Lasnich Emilio di ignoti, di anni 45, da Tarvisio, pure per questua, è condannato a 12 giorni di arresto e alle spese di mantenimento durante il carcere preventivo.

— Signorini Giuseppe, carradore, di anni 45, per ubbriachezza, è condannato a tre mesi di arresto.

— Busa Giovanni fu Antonio, girovago, per questua è condannato a 10 giorni di arresto e alle spese di mantenimento durante il carcere preventivo.

Difensore d'ufficio di tutti questi imputati, l'avv. Vittorio Turco.

Assoluzione

Bertossi Teresa fu Pietro, di anni 42, ostessa in via Pozzuolo, è imputata di aver dato da bere mezzo litro di vino a Signorini Giuseppe, entrato nel suo negozio la sera del 20 agosto, già ubbriaco.

E' assolta per insufficenza di prove. Difensore avv. Turco.

Per combattere la disoccupazione invernale

Lavori in Carnia

Stante al Genio Civile di Tolmezzo, è seguito l'appalto per i lavori di costruzione di opere destinate a combattere la disoccupazione invernale.

La costruzione di un tratto di rosta sul torrente Degano, in Comune di Villa Santina, per l'importo di lire 163 mila, è stata aggiudicata alla Ditta Fratelli De Marchi che offrirono un ribasso del 20.75 per cento.

La sistemazione del Rio Maggiore in Comune di Amaro per l'importo di lire 16.400, è stata aggiudicata alla Ditta Filippo Filipuzzi da Tolmezzo, che offrì un ribasso del 20 per cento.

I lavori avranno inizio il 1.o ottobre.

CRONACA MESTA

Necrologio

Ieri sera alle 18, colto da improvviso malore nella propria abitazione, decedeva nella piena vigoria dell'età matura, il signor Oreste Formenton, noto e stimato negoziante in pellami.

Il suo carattere gioviale era stato rattristato da gravi lutti poichè in questi ultimi cinque mesi aveva perduto il figlio Ruggero e la consorte.

Per le sue elette doti, per la bontà dell'animo e per la scrupolosa sua probità, godeva larga estimazione e contava numerosissimi amici cui non par vera la repentina dipartita.

Fervente fascista, ogni sua azione ispirava ad elevato amor patrio e l'ottimo suo cuore lo portava a soccorrere sempre, senza ostentazione, i poveri ed i sofferenti.

Alla memoria del benemerito Estinto mandiamo un mesto e riverente saluto; ai congiunti, e in particolar modo al figlio sig. Ilo ed alla sorella, giunga l'espressione del nostro sentito cordoglio.

Funebri Pizzamiglio

Ieri, alle 17, fu accompagnata al Cimitero la salma di Napoleone Spizzamiglio, il quale fu più volte ed in più luoghi premiato nelle mostre di carrozzeria, anche con primi premi, ond'era conosciutissimo ed apprezzato in tutta la provincia e nella regione Giulia.

Imponente il corteo, per il grande concorso, di colleghi, di amici, d'industriali in genere.

Precedeva una vettura pubblica recante le corone della Famiglia Marzano e degli amici del figlio, bellissima; sul carro funebre era appesa la corona della moglie e del figlio addolorati. Sul feretro era deposta una ricca palma dei nipotini al caro nonno.

Reggevano i cordoni gli intimi amici dell'Estinto signori Domenico e Cesare Pirinan, Giovanni Cantoni ed Ettore Usoni.

Seguivano il figlio, il suocero e il cognato di questi, signori Zilli, nonchè un lungo stuolo di amici del figlio, tra cui parecchi coristi. Moltissime le signore e signorine in gramaglie.

Le esequie si svolsero nella Basilica delle Grazie ove fu eseguita, sotto la direzione del maestro Ramiro Nardelli, una commovente elegia.

Quindi il lungo corteo proseguì alla volta del Camposanto.

Alla consorte signora Tranquilla, al figlio signor Luigi e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Improvvisamente decedeva alle ore 18 di oggi, munito dei Conforti Religiosi

Oreste Formenton

Commerciante

Egli segue nella tomba a 5 mesi di distanza l'amato figlio Ruggero ed a soli 2 mesi l'adorata consorte.

Ne danno l'annuncio, affranti da questo nuovo dolore, il figlio, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 10, partendo dall'abitazione in via Ribis N. 22.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE li 25 Settembre 1931, A. IX.

Taccuino del Pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 755.20 — Pressione al mare: 765.20 — Temperatura massima di ieri: gradi 20 — Temperatura minima di stanotte: gradi 6.5 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 16 — Umidità nell'aria: 67.

Cambi del giorno

Francia 76.50 — Londra 75 — Zurigo 382 — Marco germanico 4.5250 — Stati Uniti 19.50 — Scellino austriaco 2.79.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 26 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Norma», opera di Vincenzo Bellini.

LIPSIA — Ore 19.30: «L'orefice di Toledo», opera comica di J. Offenbach.

Domenica 27 settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto vocale ed orchestrale di musica italiana.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La Traviata», opera di Giuseppe Verdi.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Pasta in brodo - Bollito di manzo o di vitello - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Risotto ragutato - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO — In memoria di Ardemia Pellarini Nadalt: Giuseppe Contardo lire 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — Per onorare la memoria di Napoleone Pizzamiglio: Fioravante Zipponi lire 10 Zilli Vittorio lire 10.

Beneficenza

Orfanelle di via Ritis — Per onorare la memoria del signor Valentino Sgrazzutti: Pietro Clocchiatti L. 5 — Per onorare la memoria del signor Antonio Bellina: I signori Pietro Clocchiatti, Andrea Buffon, Asco Jacuzzi, Antonio Blasoni, prof. Mario Sgobaro, Primo Daferi, Francesco Rizzardi, Giulio Zamparini, Daniele Aris, Sergio Pravisani, Mario Belgrado, Marcello Plaino, Giovanni Modonutti, offerto L. 75.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 70 a 140 — Pere da 80 a 200 — Fichi da 60 a 100 — Noci da 140 a 150 — Prugne da 139 a 140 — Uva da 65 a 140 — Pesche da 70 a 250 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da S a 12 al cento — Arachidi da 200 a 220 — Peperoni da 35 a 40 — Melanzane da 60 a 100 — Radici da 40 a 50 — Castagne da 90 a 100 — Fagiolini da 90 a 100 — Fagioli da 90 a 140 — Patate da 35 a 40 — Cipolle da 60 a 70 — Insalata da 40 a 50 — Aglio da 100 a 200 — Spinaci da 40 a 50 — Radicchio da 60 a 120 — Verze da 50 a 60 — Pomodoro da 40 a 50 — Zucche da 50 a 70 — Cavoli da 70 a 80 per cento — Sedano da 50 a 70 — Indivia da 50 a 70.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 90 a 93 — Granoturco giallo vecchio da 66 a 67 — Granoturco bianco vecchio da 63 a 64 — Granoturco giallo nuovo da 64 a 65 — Granoturco bianco nuovo da 61 a 63 — Cinquantino da 65 a 66 — Segala da 67 a 70 — Avena da 65 a 67 — Castagne da 70 a 85.

Foraggi

Legna e carbone

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 20 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 17 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 16 a 18 — Erba Spagna da 24 a 26 — Paglia da 8 a 9 — Strame da 9 a 10 — Carbone a 26.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.90 a 2 — Pere da 1 a 2.80 — Fichi da 0.80 a 1.30 — Noci da 1.90 a 2 — Pesche da 0.90 a 3.50 — Nocciole da 5.80 a 6 — Castagne da 0.90 a 1.10 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Peperoni da 0.45 a 1.30 — Radici da 0.50 a 0.65 — Melanzane da 0.80 a 1.30 — Arachidi da 2.40 a 2.70 — Fagiolini da 1.10 a 1.30 — Fagioli da 1.20 a 1.30 — Patate da 0.45 a 0.55 — Cipolle da 0.80 a 0.90 — Insalata da 0.50 a 0.65 — Aglio da 1.30 a 2.40 — Spinaci da 0.50 a 0.65 — Radicchio da 0.80 a 1.60 — Verze da 0.65 a 0.80 — Pomodoro da 0.50 a 0.65 — Zucche da 0.65 a 0.90 — Cavoli da 0.90 a 1 l'uno — Sedano da 0.65 a 0.90 — Indivia da 0.80 a 1.

Farmacie aperte

Domani, domenica, faranno servizio di turno le seguenti Farmacie: Comessatti in via Mazzini — Colutta in Piazza Garibaldi — Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

Automobile Club di Udine
Il mercato autoveicoli

Il giorno 8 ottobre, secondo giovedì del mese, si terrà in Udine un Mercato degli Autoveicoli usati che si preannuncia fin d'ora il più importante della stagione. Infatti, hanno già assicurato la loro adesione le principali Ditte commercial di automobili e motocicli, oltre ai numerosi automobilisti desiderosi di disfarsi della propria macchina per acquistare vetture di nuova creazione.

Coloro che desiderassero condurre al Mercato degli autoveicoli non bollati, sono invitati a presentare subito domanda in carta bollata da L. 5 alla R. Prefettura (Ufficio Autoveicoli), che rilascierà la richiesta concessione.

Rammentiamo che il Mercato è assolutamente libero e gratuito per tutti, ed è custodito da apposito personale dell'Automobile Club di Udine.

Dal Friuli centrale

Cronaca Cividalese

Cividale

I FESTEGGIAMENTI PRO CASA DEL BALILLA

sospesi domenica per il tempo piovoso, saranno ripresi oggi sabato, con la riapertura della pesca di beneficenza; domani, domenica, proseguimento della pesca, concerto della banda del 2.o Fanteria ed alla sera in piazza Paolo Diacono ballo con l'orchestra del S. N. O. F.

FESTA DELL'UVA

Anche la Festa dell'Uva avrà il suo svolgimento domani, domenica. Su appositi banchi, l'uva sarà venduta, grazie alla generosa offerta dei produttori a sole lire 0.50 al chilogramma.

Il Podestà ha pubblicato un avviso incitando la cittadinanza a farne il massimo acquisto, dato il prezzo mitissimo.

Ieri sera si è nuovamente riunito il Comitato, per definire nei suoi particolari l'organizzazione della giornata.

VISITA AL TIRO A SEGNO

Questa mattina il generale di Brigata, Ispettore di Mobilitazione, cav. Giulio de Seigneux, ha ispezionato la Sezione locale di Tiro a Segno Nazionale.

Per assenza del presidente sig. Antonio Zuliani, venne ricevuto dal direttore di tiro, perito Antonio Bulfoni e dal segretario signor Giuseppe Dorli.

Il generale de Segneux ha minutamente visitato il poligono di Tiro, interessandosi dell'attività di questo e dei risultati ottenuti.

Ispebionò pure minutamente la parte amministrativa dove ebbe parole di elogio e di ammirazione verso tutti i dirigenti, per la loro attività svolta a favore di questa patriottica istituzione, rilevando pure la posizione incantevole del campo ed il suo completo attrezzamento.

CINEMA TEATRO CORTE

Questa sera e domani domenica, si svolgerà un capolavoro della cinematografia: «La fanciulla di Rio», intreccio a forti tinte che ha per sfondo l'Andalusia. Protagonista, l'insuperabile artista Carmen Myers, con la cooperazione di magnifici attori. Novità assoluta per Cividale. Precederà un Gine Giornale dell'Istituto Nazionale Luce. Prezzi popolari.

S. Giovanni al Natisone

R. Istituto Magistrale

RISULTATO DEGLI ESAMI DELLA SESSIONE AUTUNNALE

Ammessi al Corso Inferiore: Cosatti Maria — Mazzolini Leopoldina — Zanetti Marianna — Cicuttini Nella Mauro Aldo — Andreutti Carmen — Cattarino Lidia.

Ammessi al Corso Superiore: Cecon Luigia — Clignon Santina — Struchil Olga, — Visentini Silvia — Del Negro Giovanni — Di Lenardo Luigi — Iussig Aldo — Rotter Evaristo — Marangoni Vittorio.

—**Idonee:** Braidotti Irma alla quarta inferiore — Rutar Maria alla terza superiore.

Promossi alla seconda inferiore: Crisetig Teresa — Macorig Maria — Pussini Dante — Visentini Pasquale.

Promossi alla terza inferiore: Blasutig Dino — Dionisio Rema — Iussig Luciana — Marzolini Giuseppina — Passon Giuseppina — Piccoli Angelo — Podrecca Eugenio — Prapotnich Antonia — Scannich Irma — Sibau Gina — Stanig Alfonso — Tomasetig Alba — Venturini Maria.

Promossi alla quarta inferiore: Fulvio Fausta — Melissa Riccardo.

Promossi alla seconda superiore: Adami Luciana — Boscutti Vilma — Cranich Raffaella — Di Plotti Silfide — Guion Giorgio — Macorig Ardemia — Manzini Rina — Martinis Antonietta — Pussini Bianca — Zennaro Arcangela — Zucdar Alda.

Promossi alla terza superiore: Bena Olga — Boscutti Gio Batta — Dorgnach Augusta — Podrecca Elio — Sillamoni Derna — Venuti Maria — Visentini Valentino — Vogrig Ernesta — Zucdar Olga.

Buttrio

Festa dell'Uva

Buttrio si appresta alacremente a celebrare domani la festa Nazionale dell'Uva con un programma attraentissimo che, come l'anno scorso, varrà a richiamare dai dintorni e dalla città, la solita folla delle grandi occasioni, amante del buon vino dei colli e di un'ora di onesta letizia.

L'uva delle pingui vigne verrà venduta in appositi chioschi allestiti dal comitato, nonchè alla stazione ferroviaria, al passaggio dei treni, e sarà uva sceltissima, veramente degna del primato che meritatamente gode Buttrio in fatto di viticoltura.

Per la circostanza farà la sua prima esibizione il coro del Dopolavoro in costume friulano antico che canterà le più acclamate villotte del repertorio. Seguirà il corteo folcloristico di carri vendemmiali che muoverà da Buttrio alle ore quindici, e per ultimo si ballerà a Vicinali da Pezzani.

La festa verrà integrata da una gara ciclistica su strada che avrà inizio alle ore 12.30, nella quale si disputerà il campionato friulano allievi.

Manzano

NUOVO CAPOSTAZIONE

E' arrivato tra noi, proveniente da Tarvisio, il nuovo Capostazione, signor Lauro. A lui il benvenuto.

Forgaria

In fin di vita per lo scoppio di un proiettile

Mentre si trovava in montagna addetto alla sorveglianza delle mucche pascolanti, il diciasettenne Giuseppe Di Giusto fu Pietro, ebbe a rinvenire un proiettile di rivoltella ancora carico.

Ebbe la malaugurata idea di percuoterne la capsula con un chiodo, tanto da provocarne lo scoppio.

La pallottola lo colpì in pieno ventre ferendolo gravemente. Soccorso dai compagni, venne dopo due ore di marcia faticosa, portato nell'ambulatorio del dr. Bolognesi, il quale, dopo le prime amorevoli cure, constatato il caso gravissimo, ne decise il trasporto nell'Ospedale di San Daniele. Quivi giunto in piena notte, il ferito venne accolto e visitato dal chirurgo primario dott. Penasa, il quale decise immediatamente la laparatomia. Il proiettile venne rinvenuto nello spessore del psoas destro.

Durante il camino, il proiettile aveva bucato per ben sei volte la massa intestinale del poveretto.

La prognosi è riservatissima.

Tarcento

ESAMI DI RIPARAZIONE

La Direzione della R. Scuola d'Avviamento comunica a tutti gli interessati che gli esami di riparazione e di ammissione alle varie classi, indetti pel 28 e 29 corrente sono rimandati al 3 ottobre prossimo, alle ore 9.

PARTITA DI CALCIO

Si è qui costituita da poco una squadra calcistica per iniziativa del locale Comando della 55. Legione Alpina Friulana della M. V. S. N.

Domani, domenica, alle ore 15, la nuova squadra s'incontrerà con l'Esperia di Udine, scendendo su questo campo sportivo nella seguente formazione: Picco Gino, Toffolo A., di Montegnacco, Zanin, Ferrari, Pascoli, Zampa, Missera, Toffolo G., Morgante E., Morgante M. — Riserve: Melossi e Ferrari G.

INFORTUNI SUL LAVORO

— Giovanni Vidoni di Natale, di anni 23 da Tarcento, ieri, lavorando alle dipendenze dell'impresa Ceschia sul tronco stradale Musi-Zaga, veniva colpito da un sasso alla articolazione tibio-tarsica sinistra e riportava una lesione, giudicata guaribile in dodici giorni.

— Gino Battoia, di anni 20, da Pradielis di Lusevera, lavorando sul sopradetto tronco di strada, sollevando un masso si cagionava un trauma alla regione dorso lombare. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Tolmezzo

ASSEMBLEA DEL FANTE

Si è riunita ieri sera nella sala municipale, convocata dal Fiduciario signor Donato Napoletano, un'assemblea per la costituzione della Sezione del Fante in Congedo.

Sono intervenuti una cinquantina di aderenti.

Ha aperto la seduta il Fiduciario signor Napoletano il quale ha portato il saluto del Segretario Generale che non ha potuto intervenire, chiamando a presiedere l'assemblea il capitano avv. Cosu.

Ha parlato l'avv. Cosu ricordando le glorie del fante e la necessità di costituire la Sezione.

Si è quindi passati alla votazione per la nomina del Direttorio, il quale è riuscito così composto:

Bevilacqua Carlo, Adami Simeone, Moro Attilio, avv. Federico Cosu, Cozzi Angelo, Napoletano Donato, Nicolò Baisero.

Il presidente dichiara quindi costituita la sezione e rivolge un saluto memore a S. A. R. il Duca d'Aosta ed a tutti i Caduti per la Patria.

Sono poi stati inviati, per acclamazione, telegrammi a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, al Comitato Centrale della Associazione.

*

Al telegramma di omaggio inviato a S. M. il Re, è pervenuta la seguente risposta:

«Per incarico affidatomi pregiomi partecipare i Sovrani ringraziamenti per quanti erano rappresentanti nel cortese pensiero di omaggio. — Generale Marinutti».

LA CONDANNA DI UN ESERCENTE E UN MONITO PER I COMMERCIANTI

Il signor Donato Edoardo negoziante di Villa Santina è stato messo in contravvenzione dalle RR. Guardie di Finanza per infrazione all'art. 89 della Legge di P. S. per aver venduto alcool al minuto e non nei recipienti prescritti senza autorizzazione dell'autorità competente.

Il Donato è stato condannato ieri dal Pretore a lire 100 di ammenda e spese processuali senza le maggiori e più gravi conseguenze pecuniarie che determinerà il fisco.

Stiano in guardia gli esercenti e commercianti che in buon numero potrebbero cadere nella infrazione del signor Donato col mettersi in regola, poichè i super-alcoolici, per chi non ha la prescritta licenza, debbono essere venduti in bottiglie suggellate, giacchè la Finanza in seguito alle risultanze del processo inizierà una rigorosa inchiesta.

AL DE MARCHI

La Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro testè riorganizzata, inizia le sue recite con un lavoro del Fraccaroli: «La gaia scienza». La recita è fissata al De Marchi per domani sera alle 21.

Spilimbergo

ARRESTATI PER UBBRIACHEZZA

Sono stati arrestati per ubbriachezza e mendicità, dai carabinieri Massarelli e Ferrari, certi Ortali Giovanni di Gio. Batta di anni 32 da Flagogna di Forgaria e di Poi Pietro di Antonio di anni 37 da Forgaria.

Colloredo di Montalbano

I NUMERI DELLA LOTTERIA

Diamo i numeri vincitori della Lotteria estratta domenica scorsa: 157, aratro; 4349, maiale; 2976, bicicletta; 948, servizio bicchieri con cabaret; 1618, servizio porcellana; 163, statuetta con orologio; 1308, barile di birra; 3035, arazzo.

I doni sono a disposizione dei vincitori per giorni quindici, alla sede del Fascio locale.

Pontebba

DITTA CHE SI FA ONORE

(25). — E' stato appreso con vivo compiacimento che alla concittadina Ditta Bellina e Bonitti, proprietari dell'omonima tipografia, per un loro lavoro d'arte presentato all'Esposizione intermandamentale di Gemona, è stata dall'apposita Commissione premiata con medaglia di bronzo.

Ai signori Bellina e Bonitti, valorosi ex combattenti, per il loro distinto tratto di cortesia e per la loro valentia artistica godono di una ben meritata reputazione nelle due vallate, zona in cui essi esplicano i loro affari, vivissimi rallegramenti per la bella affermazione.

SUSSIDI SCOLASTICI

Il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. e del Patronato Scolastico, signor Franco Gaetano, comunica a tutti gli interessati che col giorno 15 ottobre p. v. termina il tempo utile per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere il sussidio scolastico per gli anni 1931-32 agli alunni poveri del Comune. Trascorso detto periodo, le domande che saranno eventualmente presentate, non avranno corso. Le domande stesse dovranno essere firmate da chi esercita la patria potestà e dovranno contenere i seguenti dati: Nome e cognome dell'alunno, età, classe frequentata, se l'alunno è stato promosso oppure se ripetente.

AVVISI ECONOMICI

CON tenue spesa e senza fatica voi potete esporre quanto vi interessa far conoscere, nel modo più simpatico e convincente, a un pubblico di migliaia e migliaia di persone.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA distinta cerca posto di fiducia, dama compagnia, segretaria italiano-tedesco, od altro decoroso. Indirizzo: Tschurtscheuthaler, Udine, Albergo alla Posta.

OFFERTE DI LAVORO

RAGAZZA servizio Provincia cerca famiglia. Rivolgersi Cassetta N. 92 Z Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONI

A studente buona famiglia offre pensione. Rivolgersi Cassetta 88 S Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONE due studentesse, trattamento familiare, offresi buone condizioni. Rivolgersi Schioppettino 13, Udine.

PENSIONE completa oppure solo vitto studenti, studentesse, professionista, impiegato serii presso distinta famiglia posizione centralissima. Rivolgersi Cassetta 91 V, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

BELLA ammobiliata un letto affitto. Via Aquileia N. 20 interno.

AFFITTASI bella ammobiliata, anche due letti, stufa, ingresso indipendente. Via Pellicerie 11, terzo piano.

CASA signorile otto ambienti tutte comodità posizione splendida affittasi subito. Luigi Rizzi Imprenditore, Via Grazzano.

COMMERCIALI

CITROEN 5 HP Spider, perfette condizioni, gomme seminuove, vendesi occasione. Tretti, Poscolle 5, Udine.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S A O Udine, Piazzale Porta Venezia.

CESSIONI quinto stipendio semplici doppie. Ottime condizioni. Celerità. Rag. Benvenuti, Trieste, Mazzini 30.

VENDO via Lumignacco casa vani dodici, cinquecento mq. terreno, lire venticinque mila. Scrivere Cassetta 90 T Unione Pubblicità Udine.

VENDESI in Udine case 2 con vani 12 orto garage L. 48.000. Scrivere Cassetta 90 V, Unione Pubblilità, Udine.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine